

APRIL IS THE CRUELLEST MONTH

è l'ultima installazione di Anna Valeria Borsari, artista visiva che da decenni impiega i mezzi espressivi più diversi – dalla pittura, alla fotografia, al testo, all'installazione ambientale – per elaborare una riflessione centrata sul tempo, sulla memoria, sull'identità dei luoghi e sull'attualità storica. L'opera è allestita nella rotonda coperta della Ghiacciaia della Biblioteca di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano e sarà visitabile dal 4 al 19 aprile 2024. Il titolo è un prestito e un omaggio al celebre incipit del poemetto *The Waste Land* di Thomas Stearns Eliot, pubblicato per la prima volta nel 1922 sulla rivista "The Criterion". I versi di Eliot, riaffiorati alla memoria dell'artista mentre, nelle ultime giornate di aprile dello scorso anno, stava raccogliendo le immagini di guerra provenienti da trasmissioni televisive e da amici, innescano un dialogo con gli elementi costitutivi dell'installazione (i fiori e le immagini di bombardamenti) e con lo stesso procedimento poetico di Borsari.

La guerra, che informa integralmente il poemetto eliotiano, è al centro di questo ultimo lavoro di Borsari, attenta osservatrice degli avvenimenti della contemporaneità. Immagini di città distrutte in Ucraina e in altre parti del mondo non identificate sono accostate a un mazzo di fiori freschi, "monumento" effimero alla precarietà della vita, destinati ad appassire durante la mostra.

ANNA VALERIA BORSARI

Artista visiva, ha affiancato l'attività artistica a studi di carattere linguistico e filosofico, e fino al 1995 è stata professore associato di Filologia Romanza all'Università di Bologna. Nelle sue opere – realizzate con fotografia, pittura, video e altri mezzi – si evidenziano i rapporti tra rappresentazione, percezione e quanto viene riconosciuto come mondo reale. Dalla seconda metà degli anni Settanta ha realizzato opere *sites-specific*, che agenti esterni avrebbero modificato fino alla cancellazione, lasciando solo una documentazione fotografica. Sono numerose le sue pubblicazioni, tra le più recenti si possono ricordare: *Anna Battistini è su Facebook*, Postmediabook, 2019; *Monumenti precari ed eterne idee*, in “L'uomo nero. Materiali per una storia della modernità”, XVII, n. 17-18, 2021; *Ora sono qui*, conversazione con S. Paoli e G. Zanchetti, Mimesis, 2021. Nella retrospettiva *Da qualche punto incerto*, al Museo del Novecento di Milano (2021), si sono evidenziate le costanti del suo operare. Nel 2022 ha realizzato ad Atene l'installazione *site-specific* intitolata *Dall'Acropoli al Pireo*.